



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

Info MI

Il bollettino d'informazione della Missione Interna



Progetto di solidarietà

Magnifica dentro – ma il tetto!

La parrocchia di Glèbe ha bisogno di aiuto.

Pagina 3

Giubileo

Costruire insieme la Chiesa

La celebrazione giubilare con i Vescovi a Einsiedeln

Pagina 6–7

Giubileo

Vi diciamo grazie!

Inizio degli eventi giubilari nelle diocesi

Pagina 8–9

Cara lettrice, caro lettore

Ne è valsa la pena! Quanto era iniziato più di un anno e mezzo fa con un ventaglio multicolore di idee per il giubileo della MI, la cui realizzazione è costata un paio di notti in bianco ai collaboratori della nostra piccola opera assistenziale, raggiunge ora un ulteriore momento importante: la cerimonia a Einsiedeln per il 150° anniversario della Conferenza dei Vescovi Svizzeri (CVS) e della Missione Interna. Siamo umilmente fieri di quanto abbiamo raggiunto. Numerosi segni simbolici e iniziative come il suono delle campane il giorno dell'Epifania e le celebrazioni di ringraziamento nelle diverse diocesi dimostrano quanto l'opera assistenziale laicale cattolica più vecchia della Svizzera sia sempre ancora vivace e più che mai attiva.

Tornando di nuovo ai primi passi del progetto, tanto il Comitato di fondazione, quanto il team amministrativo della MI si sono interrogati a fondo riguardo alle dimensioni giuste da dare a questa ricorrenza. Quale ampiezza e forma si sarebbero dovute dare ai festeggiamenti? O per dirla con termini più pratici: Quanto si può spendere per una tale occasione? Subito ci siamo trovati d'accordo in merito agli obiettivi. Primo: non si sarebbe potuto spendere neanche un centesimo ricavato dalle offerte per il progetto Giubileo MI. Secondo: visto che anche un'opera assistenziale come la nostra si deve orientare al mercato e dunque attirare l'attenzione del pubblico, le iniziative giubilari avrebbero dovuto avere tra gli obiettivi, quello di far conoscere la MI a ogni potenziale donatore. Terzo: con la nostra campagna giubilare avremmo voluto anche ringraziare in modo autentico e sincero tutti quei volontari che nella Chiesa cattolica hanno

sostenuto in modo fattivo la nostra opera durante tutti questi anni, fosse anche solo tramite l'esposizione del nostro bollettino all'albo parrocchiale o richiamando in modo commovente l'attenzione del pubblico per le nostre campagne di raccolta fondi. Quarto e ultimo punto: i festeggiamenti sarebbero dovuti essere contenuti.

Abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo fissati? Permettetemi di passare brevemente in rassegna la prima metà dell'anno giubilare. Obiettivo 1: Grazie agli sponsor e alla generosa donazione di un privato, posso assicurare che neanche un franco delle offerte è stato usato per i festeggiamenti. Obiettivo 2: se analizzo sia i feed-back orali che quelli scritti tanto di fedeli, quanto di nuovi sostenitori della MI come pure l'eco mediatica, sono convinto che anche tale traguardo sia stato raggiunto.

Lascio a voi di decidere se abbiamo realizzato o meno gli obiettivi 3 e 4. In questi campi, infatti, spesso si è piuttosto miopi e si piega volentieri la realtà ai propri desideri. Se desiderate esprimere la vostra opinione in merito, scrivetemi o inviatevi una mail a: a.kempf@im-solidaritaet.ch. Aspetto con impazienza le vostre osservazioni. Ora si tratta di passare alla pianificazione della seconda metà dell'anno giubilare con ulteriori celebrazioni di ringraziamento nelle diocesi. Ci rallegriamo della vostra partecipazione.

Adrian Kempf

Direttore della Missione Interna





La chiesa parrocchiale di Le Glèbe: un tetto impermeabile minaccia un luogo di culto. (Foto: L. Nissille)

Dati sul progetto

Luogo: Estavayer-le-Gibloux FR
Parrocchia: parrocchia cattolica Le Glèbe
Oggetto: chiesa parrocchiale
Tipo di progetto: restauro esterno
Inizio dei lavori: gennaio 2014
Preventivo costi: fr. 330'000.-
Costi non coperti: fr. 130'000.-

Un interno magnifico – ma il tetto!

La nostra chiesa a Estavayer-le-Gibloux ha una lunga storia. Secondo la documentazione d'archivio, la sua fondazione risale al 1453. Nel 1898 fu necessario procedere a un'importante ristrutturazione dopo che un fulmine aveva provocato un incendio che aveva danneggiato pesantemente l'edificio. Anche attualmente sono necessari nuovi restauri che richiedono nuovamente uno sforzo da parte di tutti ...

La prima tappa dei lavori di restauro è già stata effettuata. Essa era dedicata in particolare agli spazi interni che avevano urgente bisogno di un intervento, poiché lo stato della chiesa peggiorava a vista d'occhio. Per più di tre decenni, infatti, il restauro interno era stato procrastinato. In un primo tempo non se ne era fatto nulla a causa dell'ammontare dei costi. L'uragano Lothar, inoltre, ci aveva procurato costi imprevisti. Si doveva risanare il campanile per un costo di ben CHF 350'000.-, ma semplicemente mancava il denaro e il problema diventava sempre più urgente. Il preventivo dei lavori di ristrutturazione saliva così a CHF 850'000.-. A quel punto era necessario agire, altrimenti i restauri sarebbero venuti a costare ancor di più. Grazie all'uso parsimonioso del denaro si è potuto, infine, rinfrescare le decorazioni interne e sostituire tutte le installazioni elettriche per l'importo totale di CHF 850'000.-. I bei banchi in quercia massiccia fanno parte del patrimonio culturale della nostra regione. Li abbiamo restaurati per salvarli da un degrado completo.

Pericolo in agguato sul tetto

Questo restauro interno terminato, e la nostra chiesa parrocchiale è tornata ad esser il cuore della vita di fede della comunità. Tuttavia solamente temporaneamente, perché non è certo che potremo godere a lungo e in modo durevole del risultato di questi lavori. Un pericolo in agguato minaccia la chiesa: il cattivo stato del soffitto! Se il tetto della navata non sarà risanato e impermeabilizzato con un sottotetto, ci si può aspettare gravi danni causati da infiltrazioni d'acqua. Prima o poi, la pioggia arrischia di danneggiare i decori interni attualmente splendenti, con il pericolo di non poter più celebrare la Santa Messa. È dunque necessario agire. L'ammontare di questi ulteriori lavori è calcolato in ca. CHF 330'000.-.

La speranza nella solidarietà dei cattolici

Dato che la nostra comunità conta solo ca. 1000 cattolici, siamo fieri di essere riusciti a realizzare e finanziare da soli la maggior parte dei lavori di ristrutturazione. Ma ora non possiamo più andare avanti da soli. Per l'ultima tappa dei lavori abbiamo bisogno dell'aiuto di terzi. Per questo motivo siamo riconoscenti per ogni sostegno che ci aiuti a realizzare il progetto. Ovviamen-
te, anche per questo restauro, ci muoveremo con estrema parsimonia. Vi chiediamo di volerci gentilmente sostenere! A lavori ultimati, la nostra chiesa si rivestirà del suo antico splendore per parecchio tempo, così che continui a essere un luogo di preghiera e meditazione, un luogo dignitoso ove praticare la nostra fede.

Autore: Lukas Nissille, Presidente del Consiglio parrocchiale

Dati sul progetto

Luogo: Luthern LU
Parrocchia: parrocchia cattolica Luthern
Oggetto: chiesa parrocchiale St. Ulrich
Tipo di progetto: restauro interno
Inizio dei lavori: aprile 2013
Preventivo costi: fr. 1'105'000.–
Costi non coperti: fr. 430'000.–



Contribuisca a preservare la chiesa di Luthern quale luogo di preghiera e di comunione. (Foto: M. Huber)

Un grande mutuo ipotecario

Luthern è un piccolo comune rurale dell'hinterland lucernese con 1350 abitanti. 1300 di questi sono cattolici. Il villaggio, noto a livello nazionale, è dominato dalla chiesa parrocchiale di Sant'Ulrico con i suoi 260 anni di storia. L'economia della zona è soprattutto legata all'attività delle aziende agricole, mentre sono poche le industrie. Con il calo del numero di abitanti, anche le entrate fiscali sono in continua diminuzione. Le entrate annuali dell'imposta di culto di ca. CHF 300'000.– coprono a malapena i costi della gestione corrente così che non si è potuta creare alcuna riserva per procedere all'auspicato restauro degli edifici della Parrocchia.

Il tempo trascorre inesorabilmente e gli anni e i decenni trascorsi hanno lasciato le loro tracce nella nostra bellissima chiesa parrocchiale di Sant'Ulrico a Luthern. In effetti, l'ultimo restauro risale agli anni Sessanta. Dopo tutti questi anni e quando i primi danni si sono fatti visibili, si è resa necessaria la pianificazione di contromisure volte a ripulire l'interno dell'edificio con un leggero restauro per la conservazione dell'apparato decorativo superficiale. In questo modo si sarebbero dovuti sistemare i colori e le crepe, nonché riparare ed evitare i danni più importanti. Dopo il sopralluogo con l'architetto e la successiva consulenza con gli artigiani interessati, ci si è, però, dovuti rendere conto che, purtroppo, una semplice ripulitura dell'interno non sarebbe stata sufficiente. Così quanto si era pensato con la pianificazione del 2010, volto ad una semplice ripulitura e alcune risistemazioni superficiali, si è trasformato, nel frattempo, in un vero e proprio progetto di ristrutturazio-

ne globale dell'interno della chiesa. Il preventivo dei costi per il restauro e la sostituzione dei banchi si aggira intorno agli 1,1 milioni di franchi.

Una chiesa spoglia, senza spazio per il lusso

Già in occasione dell'ultimo restauro, l'impianto elettrico non era stato toccato per limitare i costi. Ormai le condotte sono in un pessimo stato, l'impianto d'illuminazione scadente e da sostituire. Anche i banchi della chiesa non erano stati toccati da quel restauro. Un preventivo comparativo dei costi ha mostrato che la loro sostituzione incide minimamente sui costi se paragonata a un loro restauro con l'allargamento della superficie dei sedili. Fra l'altro, il peggioramento delle crepe sulle pareti e soffitti è da imputare proprio all'impianto di riscaldamento e areazione desueto. La sua regolazione, infatti, è sempre più inaffidabile per cui, a causa del suo cattivo funzionamento, ne soffrono anche statue e dipinti.

La chiesa parrocchiale: uno spazio di preghiera

Molti fedeli hanno frequentato questa chiesa, trovandovi consolazione e speranza. Ancora oggi – nella frenesia della nostra società – la chiesa di Sant'Ulrico è luogo di fede e fonte di forza. Solamente grazie al sostegno di terzi sarà possibile realizzare questo restauro. Molte grazie per la vostra offerta!

Autrici:

Susanne Lustenberger,
sagrestana della chiesa di Luthern

Doris Lustenberger,
segretaria del Consiglio parrocchiale di Luthern



IMPRESSIONI



La chiesa parrocchiale di St. Andreas a Wolhusen: la Missione Interna sostiene il restauro con un prestito. (Foto: L. Wicki/U. Felder)

Affinché la chiesa resti nel villaggio

La chiesa parrocchiale di Sant'Andrea è il centro della comunità cattolica nel Comune lucernese di Wolhusen. L'edificio deve essere urgentemente restaurato. Affinché anche in futuro la chiesa sia luogo di una pastorale viva, la Missione Interna sostiene la Parrocchia in questo progetto. Il Presidente del Consiglio parrocchiale, Philipp Steffen, spiega brevemente come si svolge la collaborazione con la Missione Interna.

Missione Interna (MI): Perché la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea deve essere restaurata?

Philipp Steffen (PS): Soprattutto lo stato del tetto è critico a causa delle infiltrazioni dovute alle intemperie. Infatti, esso diventa sempre più permeabile. Anche il sistema di evacuazione delle acque piovane attorno alla chiesa deve essere sistemato perché già in due diversi punti si sono verificate delle infiltrazioni. Nelle pareti e sulla facciata sono visibili chiare crepature e danneggiamenti. Il soffitto a cassettoni e il pavimento della soffitta sono attaccati da un parassita del legno per cui è necessario intraprendere a un trattamento chimico in prospettiva conservativa. Opere in pietra arenaria si frantumano. L'ultimo restauro della nostra chiesa parrocchiale risale a ben 46 anni fa per cui ora si rende necessaria una ristrutturazione.

MI: Perché alla Parrocchia è necessario il sostegno della Missione Interna?

PS: Una ristrutturazione simile e un tale risanamento provoca costi immensi. Calcoliamo l'ammontare delle spese in ca. 1,7 milioni di franchi. Un finanziamento di quest'entità da parte di un istituto di credito non è più così semplice ed è ormai aggravato da numerosi oneri. Per la nostra Parrocchia,

un finanziamento parziale da parte della Missione Interna comporta un notevole alleggerimento finanziario. Inoltre, sarebbe la dimostrazione che non siamo lasciati a noi stessi, ma possiamo contare sulla solidarietà ecclesiale.

MI: In che modo la MI aiuta la Parrocchia?

PS: La MI ci sostiene con la concessione di due crediti dell'ammontare di CHF 150'000.– ciascuno. Questi prestiti sono rimborsabili entro dieci anni. Un prestito ci viene concesso senza interessi e l'altro con un tasso d'interesse agevolato.

MI: Dove si terranno le celebrazioni durante i lavori di restauro?

PS: Fino a metà settembre celebreremo la Liturgia eucaristica nella cappella dell'ospedale locale. In questo modo è stata trovata una soluzione ottimale. Per noi, comunque, è importante che la chiesa rimanga inagibile per il minor tempo possibile: le liturgie parrocchiali non siano celebrate per troppo tempo al di fuori della chiesa parrocchiale.

MI: Quanto dureranno i lavori di ristrutturazione?

PS: I lavori sono iniziati lo scorso 8 aprile. Dapprima ci si occuperà della canalizzazione per l'evacuazione. Poi si affronteranno i lavori di risanamento dell'edificio. Inoltre, a inizio giugno, si comincerà con la ripulitura degli interni. Entro la fine del prossimo mese di novembre tutti i lavori dovrebbero essere conclusi così che l'8 dicembre 2013 si possa festeggiare la riapertura della chiesa.

Intervista rilasciata da:

Philipp Steffen, Presidente del Consiglio parrocchiale



La S. Messa solenne con i vescovi ad Einsiedeln secondo il motto «Costruire insieme la Chiesa». (Foto: C. von Siebenthal)

150 anni Missione Interna**Da 150 anni insieme l'uno per l'altro**

mi. 1800 mesi fa, nell'estate 1863, alcuni laici preoccupati per la situazione spirituale dei cattolici della diaspora fondarono la Missione Interna, allora la prima opera assistenziale ecclesiastica in Svizzera. Indipendentemente da questo fatto, il 1° dicembre dello stesso anno, i vescovi svizzeri si costituirono a Soletta in Conferenza episcopale con lo scopo di uniformare la conduzione delle singole diocesi. Ben presto le due istituzioni si ritrovarono, in reciproco sostegno, percorrendo un cammino comune.

Per tale ragione, è sembrato opportuno anche celebrare insieme il giubileo di entrambe le istituzioni a Einsiedeln. Cercando una data adatta, si era pensato a quella della prima domenica di giugno agli inizi dell'estate, compatibilmente agli impegni dei vescovi diocesani. Si contava pure su condizioni atmosferiche favorevoli e certamente non ci si aspettava che i festeggiamenti si sarebbero dovuti svolgere fra pioggia e freddo. Alla fine, però, pure il cielo è sembrato ricredersi tanto che, verso la fine delle due ore della solenne celebrazione, un tiepido sole, che invitava a uscire all'aperto, è penetrato tra le ancora fredde mura della chiesa abbaziale.

«La gioia di Dio ...»

Se sotto alcuni punti di vista, la liturgia nella chiesa conventuale, luminosa e ancora riccamente addobbata per la solennità del Corpus Domini, richiamava quella del 1984 con Papa Giovanni Paolo II per la consacrazione del nuovo altare, per altri aspetti, invece, sottolineava aspetti complementari. Accanto al Padre Abate, Mons. Martin Werlen, e ai quattordici vescovi provenienti da tutta la

Svizzera e dai Paesi confinanti, seduti davanti alla cancellata del presbiterio erano presenti anche molti laici. A nome della Missione Interna, Hildegard Aepli, insieme al suo vescovo, Mons. Markus Büchel, Presidente della Conferenza dei Vescovi, ha dato il benvenuto ai fedeli presenti alla celebrazione giubilare. «La gioia di Dio ... è la nostra forza», questo versetto del primo canto, proclamato, cantato e pregato in modo alternato nelle diverse lingue nazionali, è echeggiato parecchie volte sotto le volte dell'edificio sacro, costituendo il tema centrale della celebrazione. Cori giovanili e di bambini di tutte le sei diocesi svizzere, la Schola corale di Einsiedeln, due organisti e una formazione bandistica hanno condecorato con musica e canti la Concelebrazione eucaristica.

Apertura necessaria – non un pozzo di denaro

Nella sua omelia, il Vescovo Markus Büchel ha ricordato il compito della CVS di promuovere l'unità della Chiesa. Tale mandato concerne tutti i battezzati dentro e fuori le mura delle chiese. Insieme dobbiamo costruire la Chiesa. Durante 150 anni, la Missione Interna ha sostenuto la costruzione e la manutenzione di edifici sacri. Chi ha ricevuto i sacramenti in una di queste chiese sa bene che, senza l'impegno di quest'opera di assistenza materiale, ogni forma di radicamento religioso non sarebbe stata possibile. Il Vescovo-Presidente della CVS si è detto fiducioso che anche oggi si sappiano interpretare in modo adeguato i segni dei tempi e che laici e consacrati insieme costruiscano e sostengano la Chiesa. In un'altrettanto fervorosa allocuzione, la Consigliera federale Doris Leuthard ha invitato a non considerare la Svizzera come un pozzo da cui attingere semplicemente denaro, ma di apprezzare e coltivare



«La gioia di Dio è la nostra forza!»: l'inno giubilare, cantato dal coro giovanile – qui assieme all'ospite d'onore Doris Leuthard. (Foto: W. von Arx)

GIUBILEO



insieme, in spirito d'apertura, i valori della nostra Patria. Il Presidente della Missione Interna, il Consigliere agli Stati Paul Niederberger, da parte sua, ha elogiato l'azione coraggiosa ed energica dei fondatori della prima istituzione assistenziale della Chiesa in Svizzera e ha ringraziato tutti coloro che in questi 150 hanno promosso quest'opera che grazie al loro contributo fattivo e finanziario ha potuto sostenere più di 1900 progetti. Riponiamo la nostra gioia in Dio sorgente della nostra forza, perché la Missione Interna, la cui utilità non è venuta meno con il passare del tempo, possa disporre sempre delle premesse materiali e umane per la sua azione.

Agape nel cortile dell'Abbazia

Dopo la solenne celebrazione liturgica, il Vescovo Büchel e il Presidente Niederberger hanno inaugurato all'entrata del cortile dell'Abbazia una scultura in ottone creata dal monaco benedettino tedesco Padre Abraham Meschede cui, simbolicamente, è affidato il compito di tramandare il messaggio per costruire la Chiesa insieme. Al termine di quest'ulteriore atto celebrativo è seguita una festa conviviale all'aperto nel cortile del monastero durante la quale agli ospiti è stata offerta una ricca agape fraterna con accompagnamento musicale: laici, ecclesiastici, politici, donne e uomini, giovani e anziani provenienti da tutte le parti del Paese e da tutte le regioni linguistiche si sono così intrattenuti reciprocamente fino a sera. Un ottimo tocco finale per una serata di prima estate!

Autore:

Arnold B. Stampfli

Sul futuro della Missione Interna

Indipendentemente da cosa ci aspetterà concretamente, è certo che, ci piaccia o meno, dei mutamenti saranno inevitabili. Sono convinto che i cambiamenti che ci attendono porteranno, in futuro, a un rafforzamento dell'importanza degli obiettivi e dei compiti della Missione Interna. Le necessità finanziarie della Chiesa in Svizzera, lungi dal diminuire, diverranno ancora più ingenti. Poiché l'impegno a livello nazionale e di regioni linguistiche, ma pure per le singole parrocchie e comuni parrocchiali richiederà sempre più mezzi, anche l'importanza della Missione Interna crescerà specularmente. Per riuscire a rispondere a questa sfida continueremo a far capo alla generosità dei tanti donatori e donatrici, che ci hanno sostegni finora. Avremo, inoltre, sempre bisogno anche dell'aiuto del sostegno dei Vescovi svizzeri.

Ringrazio tutti i benefattori e le benefattrici della Missione Interna e tutti i volontari che, linfa vitale di Chiesa e società, mantengono in forza anche per la Missione Interna. (...) «Costruiamo insieme la Chiesa poiché la gioia in Dio è la nostra forza» – per questo vogliamo impegnarci anche in futuro!

Paul Niederberger, Presidente della Missione Interna
Stralcio dal discorso in occasione della Celebrazione giubilare

(Sullo sfondo: il monumento in ottone di Padre Abraham)



Il Vescovo Markus Büchel celebra la Santa Messa in occasione della celebrazione di ringraziamento a Teufen. (Foto: C. von Siebenthal)

150 anni Missione Interna: le celebrazioni di ringraziamento nelle diocesi **Grazie ai volontari!**

L'anno giubilare non ruota unicamente attorno ai festeggiamenti: in questa occasione, la Missione Interna vuole soprattutto esprimere la propria riconoscenza in particolare ai numerosi sostenitori volontari nelle parrocchie e a tutti i donatori. In effetti, furono proprio dei laici attenti ai bisogni della Chiesa che, 150 anni fa, fondarono la Missione Interna. Ancor oggi, essa non può rinunciare all'impegno dei volontari. Per questo motivo, la MI ha organizzato in tutte le diocesi svizzere delle celebrazioni di ringraziamento finanziate da sponsor. Finora la Missione Interna ha potuto dire il suo grazie in tre occasioni. Queste le prime impressioni ...

Gli inizi dell'opera della MI a Zurigo

Il 5 aprile 2013, presso la Liebfrauenkirche di Zurigo, il Vescovo di Coira, Mons. Vitus Huonder, ha presieduto una Celebrazione eucaristica, nel primo di questi nostri incontri di ringraziamento. Forte il richiamo simbolico legato al luogo della celebrazione. Le origini della Missione Interna, infatti, sono indissolubilmente legate alla Chiesa nel Cantone di Zurigo. In effetti, le prime elargizioni della Missione Interna erano destinate alle parrocchie della diaspora zurighese. Al termine della celebrazione liturgica, ai fedeli è stato offerto un rinfresco. I circa cento invitati presenti hanno potuto servirsi a un ricco buffet di prodotti regionali, preparato con cura da un gruppo di contadine della campagna zurighese. Un'atmosfera di grande convivialità ha segnato i festeggiamenti che sono proseguiti per tutta la serata. Certamente i ricordi di qualcuno degli ospiti

sono riandati agli anni lontani quando personalmente passava di porta in porta con la busta per accogliere le offerte per la Missione Interna.

Specialità appenzellesi a Teufen

Nella settimana successiva, la seconda celebrazione di ringraziamento si è tenuta a Teufen, nella Diocesi di San Gallo. In passato, questa parrocchia appenzellese era stata aiutata dalla Missione Interna. Più di centocinquanta fedeli hanno partecipato alla Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di San Gallo, Mons. Markus Büchel. Nella sua omelia, il Vescovo ha espresso il suo apprezzamento per l'opera della Missione

Dato che, 150 anni or sono, furono dei laici a fondare la Missione Interna, il nostro ringraziamento si rivolge particolarmente ai sostenitori volontari nelle parrocchie.

Interna, augurandole ogni benedizione del cielo. Dopo la Santa Messa, animata dai canti del coro gospel dell'Appenzeller Mittelland, i fedeli si sono spostati nella sala parrocchiale dove li aspettava un tipico piatto appenzellese: salsicce in umido con cornetti al formaggio e mousse di mele. Vivere la solidarietà significa vivere nella gioia!

Spontaneità ticinese a Lugano

Pochi giorni dopo la solennità dell'Ascensione, ha avuto luogo a Lugano il terzo incontro di ringraziamento. In tempi recenti, numerose parrocchie ticinesi hanno



Questo modo di vivere la solidarietà rende felici: convivialità dopo la Celebrazione eucaristica a Teufen. (Foto: C. von Siebenthal)

beneficiato del sostegno della Missione Interna. Questo legame con la MI è stato percepito anche durante la celebrazione liturgica: con il Vescovo di Lugano, Mons. Pier Giacomo Grampa, hanno concelebrato l'Eucaristia anche i parroci di alcune delle parrocchie destinate al sostegno della MI. Mons. Grampa, nella sua omelia, ha sottolineato i meriti della Missione Interna in Ticino. Egli ha auspicato, infine, che la Diocesi di Lugano possa contare sul sostegno della Missione Interna ancora per molti anni. Dopo la Messa, tutti i fedeli sono stati invitati a passare nella sala parrocchiale per la cena conviviale a base di formaggi ticinesi e risotto. Anche il cuoco è stato onorato dalla visita personale del Vescovo, desideroso di gustare personalmente il risotto. Il coro della Cattedrale di San Lorenzo ha animato la serata, allietando le circa settanta persone intervenute con canti sacri e popolari. Infine, gli oratori ufficiali, provenienti dalla parrocchia di Castro, hanno informato i presenti dell'ottima collaborazione con la MI in occasione del progetto di restauro della loro chiesa e del gemellaggio con la parrocchia di Seon AG.

Le prossime celebrazioni di ringraziamento

Non preoccupatevi se avete perso una celebrazione di ringraziamento! La tournée della Missione Interna continua. Iscrivetevi per tempo (info@im-mi.ch). Alle nostre celebrazioni di ringraziamento sono invitati particolarmente i sostenitori volontari nelle parrocchie, ma anche tutti i donatori della Missione Interna. Ci ralleghiamo di potervi salutare in occasione di uno dei prossimi appuntamenti!

Autore: Ueli Felder, project manager

LE DATE IMPORTANTI

Tournée di ringraziamento

in tutte le diocesi svizzere:

16.8.2013 Le Lignon GE,
con Mons. Pierre Farine

23.8.2013 Zugo, parrocchia Gut Hirt,
con Mons. Felix Gmür

30.8.2013 St. Antoni FR, chiesa e centro formazione,
con Mons. Charles Morerod

20.9.2013 Olten, chiesa S. Martino e Josefssaal,
con Mons. Felix Gmür

27.9.2013 Coira, Seminario,
con Mons. Vitus Huonder

4.10.2013 Sion, Maison Notre-Dame du Silence,
con Mons. Norbert Brunner

Gita culturale

12.10.2013 Münster-Geschinen VS

Grazie!

Indirizziamo un ringraziamento particolare a tutti i sponsor che hanno reso possibile questo giubileo.

Da gente, che caratterizza ...

Per 36 anni, Hansruedi Zgraggen è stato il responsabile contabile della Missione Interna. Sono molte le personalità che hanno segnato la storia della Missione Interna e in questa seconda parte del suo contributo, Hansruedi Zgraggen ricorda quelle più importanti. E sono numerose ...



Durante i miei 36 anni alla Missione Interna, ho ovviamente incontrato parecchie persone interessanti. Certamente il ricordo più divertente di uno di questi personaggi è quello di un vecchio parroco di Bosco Gurin, l'unica parrocchia germanofona del Ticino. La chiesa parrocchiale era anche

la sua casa. In effetti, egli utilizzava il presbiterio come frigorifero! Così dietro l'altare e l'ambone erano stati accumulati dei generi alimentari: pesche, carne e molto altro. Questo povero parroco era un fervente prete mendicante che raccoglieva fondi per la Missione Interna! Questo era il suo metodo di raccolta di fondi: con un furgoncino, egli percorreva la Svizzera intera, raccogliendo ciò che la gente gli donava; non si trattava in primo luogo di denaro, ma di patate e altri generi alimentari. Inoltre, godeva di una certa fama come motociclista. Nelle Centovalli, risaliva la strada del passo con una velocità tale che metteva facilmente a repentaglio la vita propria e quella altrui. È comunque sopravvissuto a tutte le sue corse spericolate. Il suo angelo custode l'ha sempre accompagnato e ora, a 97 anni, vive in una casa di riposo!

Ho lavorato con quattro direttori amministrativi. Sono rimasto particolarmente affascinato da Robert Reinle, il mio primo direttore. Reinle curava di persona una stretta rete di relazioni. Scriveva a mano i ringraziamenti ai donatori con una calligrafia particolarmente

curata su cartoncini che aveva preparato personalmente. Nei periodi di lavoro particolarmente intenso, come quelli dopo la Festa federale di ringraziamento o l'Epifania, rimaneva in piedi fino a tardi le notti per scrivere questi ringraziamenti. Robert Reinle fu peraltro anche l'ultimo sacerdote a rivestire l'incarico di direttore della Missione Interna; i suoi successori saranno infatti, tutti laici.

Una personalità importante dal punto ecclesiastico fu senz'altro il Dr. Alfred Teobaldi, già Vicario generale di Zurigo. In questa funzione egli si impegnò con forza per il riconoscimento di diritto pubblico della Chiesa cattolica nel Cantone di Zurigo. L'ho potuto conoscere in occasione di un'assemblea generale nel 1976. Anche la personalità del Vicario Teobaldi mi ha impressionato molto. È grazie al suo impegno se, nel Canton Zurigo, la Chiesa cattolica nel 1963 ha ottenuto uno statuto giuridico pubblico pieno, per cui, a partire da quel momento, la Corporazione di diritto pubblico ha potuto beneficiare dell'imposta di culto. Con questo radicale cambiamento, per la Missione Interna è stato successivamente possibile trasferire il suo sostegno dai territori della diaspora cattolica alle regioni di montagna. Se inizialmente erano le parrocchie zurighesi ad essere particolarmente bisognose dell'aiuto della MI, oggi giorno sono soprattutto le parrocchie di montagna che devono affidarsi al suo sostegno. Ancora oggi, la Missione Interna sperimenta, comunque, la riconoscenza delle parrocchie zurighesi: ogni anno la Comunità ecclesiale nel Cantone di Zurigo sostiene la MI con generose donazioni.

In realtà, le persone più importanti per la Missione Interna sono i suoi molti donatori. In fin dei conti, sono loro che rendono possibile il successo della MI. Per questo motivo ringrazio di cuore tutti coloro che in tutti questi anni ci hanno assecondato e sostenuto. Dio vi benedica!

Autore: **Hansruedi Z'Graggen,**
Già responsabile contabile della Missione Interna

La Missione Interna fa parte della cultura svizzera



La Conferenza dei Vescovi Svizzeri e la Missione Interna sono indissolubilmente legati alla storia del nostro Paese. Scegliendo il motto «Costruiamo insieme la Chiesa» avete deciso di affrontare un tema dalle mille sfaccettature. Volete porre al centro l'Insieme? Si tratta in particolare di riflettere sul ruolo della Chiesa oggi? Oppure con il verbo costruire volete sottolineare il fatto che la Chiesa con i suoi fedeli, pur disponendo di solide fondamenta, deve rendere tutti partecipi alla costruzione,

pietra su pietra, affinché la casa regga, offra protezione, orientamento, misericordia e comunione. Una cosa è certa: nei suoi 150 anni di storia la Conferenza dei vescovi svizzeri e la Missione Interna non si sono mai sottratte alle loro responsabilità. Entrambe le istituzioni hanno contribuito in maniera fondamentale al vivere insieme delle varie confessioni. Superando tutte le differenze confessionali, la Conferenza dei vescovi svizzeri e la Missione Interna hanno permeato la cultura e i valori svizzeri, e di conseguenza la nostra società.

Consigliera federale Doris Leuthard,

estratto del discorso in occasione della celebrazione del giubileo «Costruire insieme la Chiesa» il 2 giugno 2013 ad Einsiedeln.

IMPRESSIONI



La cappella «Maria zum Schnee» a Sedrun: un restauro degli interni è assolutamente necessario.

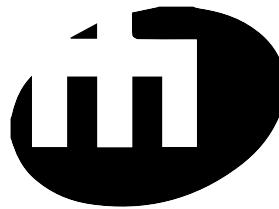
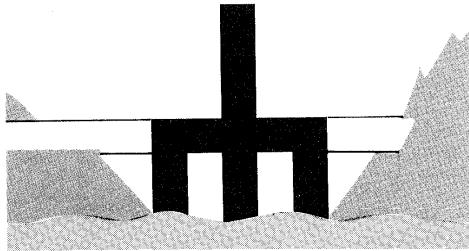
Aiuto estivo per la cappella «Maria zum Schnee»

mi. Nella primavera dello scorso anno si sono potuti cominciare i lavori di ristrutturazione della cappella «Maria zum Schnee» a Sedrun. Secondo la tradizione, la Madonna vi sarebbe apparsa a un uomo molto pio. La cappella deve essere restaurata nel suo interno. I costi di ristrutturazione ammontano a quasi CHF

400'000.–. Un importo troppo alto per questa parrocchia di montagna. La Missione Interna la sostiene con un prestito. In questo modo saranno preservati i preziosi dipinti della volta e nella chiesetta si continuerà a celebrare la Santa Messa. Un sentito ringraziamento a tutti i donatori!

IMPRESSUM

Editoria e redazione MI – Opera cattolica svizzera di solidarietà, Schwerstrasse 26, casella postale, 6301 Zug, tel. 041 710 15 01, info@im-mi.ch | **Testi** Adrian Kempf, Susanne Lustenberger, Doris Lustenberger, Lukas Nissille, Philipp Steffen, Ulrich Felder, Hansruedi Z'Graggen, Arnold B. Stampfli | **Immagini** Lukas Nissille, Bruno Indergand, M. Huber, Walter von Arx, L. Wicki, Christoph von Siebenthal, Ulrich Felder, Archivio della Missione Interna | **Traduzione** Alex Rymann (F), Ennio Zala, Mauro Giaquinto (I) | **Correzione** Franz Scherer (D/I/F) | **Concetto/Redazione/Modellazione/Layout** Ulrich Felder | **Stampperia** Multicolor Print AG | Pubblicato ogni trimestre in lingua tedesca, francese ed italiana. | **Edizione** 39'300 esemplari | **Abbonamenti** Questo bollettino va a tutti i donatori della Missione Interna. Ai donatori viene calcolato un importo annuale di CHF 5.00 per l'abbonamento. | **Conto postale per donazioni** PC 60-790009-8



Schizzo della creazione dello stemma (fonte: Festschrift 1863-1988, Inländische Mission)

La MI costruisce ponti

La Missione Interna unisce parrocchie e persone – e costruisce ponti fra di loro. Grazie per il vostro sostegno!

In questi casi la Missione Interna ha già potuto essere d'aiuto

mi. Dalla sua fondazione 150 anni fa, la Missione Interna ha sostenuto quasi 2000 progetti. Fra questi, si annovera anche l'aiuto alla parrocchia di Gurtnellen UR. Per la parrocchia urana era stata raccolta la colletta nella solennità dell'Epifania del 1995. Grazie alla solidarietà della comunità cattolica, anche a Gurnellen si continua a praticare una vivace vita parrocchiale.



Chiesa parrocchiale S. Giuseppe a Gurtnellen (UR)



Dove finisce il vostro denaro

La vostra donazione è destinata a uno dei nostri due progetti di solidarietà per le parrocchie di Luthern o di Estavayer-le-Gibloux. La Missione Interna versa metà delle offerte ricevute senza ulteriori oneri, mentre l'altra metà

è messa a disposizione sotto forma di prestito senza interessi che potrà essere rimborsato dalla parrocchia entro un lasso di tempo di parecchi anni. In questo modo il denaro potrà sostenere in futuro altri progetti.

Grazie!

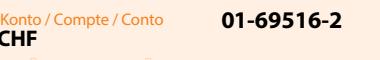
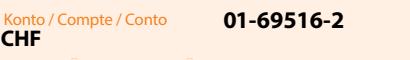
«Portate i pesi gli uni degli altri e adempirete così la legge di Cristo» (Gal 6,2). Questo imperativo biblico è perseguito anche dalla Missione Interna: la cura delle membra più deboli della Chiesa. Grazie per il vostro sostegno!

Empfangsschein/Récépissé/Ricevuta	Einzahlung Giro	Versement Virement	Versamento Girata
<p>Einzahlung für/Versement pour/Versamento per</p> <p>Mission Interna – Opera svizzera di solidarietà Fondo Epifania 6300 Zug</p>	<p>Einzahlung für/Versement pour/Versamento per</p> <p>Mission Interna – Opera svizzera di solidarietà Fondo Epifania 6300 Zug</p>	<p>Keine Mitteilungen anbringen Pas de communications Non aggiungete comunicazioni</p>	<input type="text"/> ESR 06.13
<p>Konto / Compte / Conto CHF  </p> <p>Einbezahlt von / Versé par / Versato da</p>	<p>Konto / Compte / Conto CHF  </p>	<p>Einbezahlt von / Versé par / Versato da</p>	
 <p>Die Annahmestelle L'office de dépôt L'ufficio d'accettazione</p>			
<p>609</p>			

442.06



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

Empfangsschein/Récépissé/Ricevuta	Einzahlung Giro	Versement Virement	Versamento Girata
<p>Einzahlung für/Versement pour/Versamento per</p> <p>Mission Interna – Opera svizzera di solidarietà Fondo Epifania 6300 Zug</p>	<p>Einzahlung für/Versement pour/Versamento per</p> <p>Mission Interna – Opera svizzera di solidarietà Fondo Epifania 6300 Zug</p>	<p>Keine Mitteilungen anbringen Pas de communications Non aggiungete comunicazioni</p>	<input type="text"/> ESR 06.13
<p>Konto / Compte / Conto CHF  </p> <p>Einbezahlt von / Versé par / Versato da</p>	<p>Konto / Compte / Conto CHF  </p>	<p>Einbezahlt von / Versé par / Versato da</p>	
 <p>Die Annahmestelle L'office de dépôt L'ufficio d'accettazione</p>			
<p>609</p>			

442.06

GITA CULTURALE

Gita culturale a Münster-Geschinen VS

Fate esperienza diretta sul territorio del lavoro della Missione Interna. Il 12 ottobre 2013, l'abituale uscita culturale porterà quest'anno a Münster-Geschinen. La colletta dell'Epifania del 2012 era stata destinata a questa parrocchia dell'Alto Vallese. La guida da parte del Dr. Urs Staub (Direttore del Settore musei dell'Ufficio federale per la cultura) permetterà di cogliere lo stato dei lavori di restauro. Ci rallegriamo della vostra partecipazione!

Per informazioni e iscrizioni:

Ueli Felder, Missione Interna
tel. 041 710 15 01

Il programma:

- arrivo (ca. 11.30)
- saluto da parte del Consiglio parrocchiale e del Sindaco di Münster
- aperitivo
- visita guidata alla chiesa parrocchiale di Münster
- pranzo in comune, preparato dai collaboratori della parrocchia
- visita guidata alla chiesa della vicina parrocchia di Reckingen
- concerto d'organo a Reckingen
- visita libera di Münster
- Messa vigiliare nella chiesa parrocchiale di Münster
- partenza (ca. 17.30)

I LETTORI CI SCRIVONO

Estratto da una lettera ...

Caro Team della MI

Anzitutto vogliamo augurarvi di riuscire, con il giubileo, a risvegliare l'entusiasmo per la vostra causa e coinvolgere nuovi interessati. Abbiamo letto con grande attenzione l'edizione primaverile del vostro bollettino e ci è piaciuta molto. Una mistura riuscita di informazioni sul lavoro e l'impegno del vostro team.

Apprezziamo il bollettino particolarmente per la sua forma sintetica e chiara.

Come altri che si interessano a tematiche ecclesiastiche, anche noi siamo sommersi da parecchie letture: i bollettini di Caritas, del Sacrificio quaresimale, dell'Aiuto alle regioni di montagna, «Weltweit», «Wendekreis», «Treffpunkt KAB-Brücke», «Œvre Saint-Justin», «FIZ», solo per citare alcune delle associazioni impegnate nel sociale e

che ci chiedono tempo per leggere i loro notiziari. Generalmente si tratta di opuscoli interessanti e ben fatti; ci dispiace molto di non poterli leggere tutti. È un po' come quando si mangia o si beve troppo. Si è saturi e si perde il piacere alla lettura. Meno sarebbe meglio!

Per questo motivo vi preghiamo di non ampliare il bollettino della MI, ma, al contrario, di conservare la sua forma breve, concisa e interessante.

Vi auguriamo forza e perseveranza e vi salutiamo cordialmente.

Josef e Carla S.

Ci scriva anche Lei ...

la sua opinione ci interessa.

CH-6301 Zug
P.P. / Journal
AZB

Immagini copertina, destra: parrocchia di Estavayer-le-Gibloux, foto: L. Nissile; sinistra: affreschi della cappella «Maria zum Schnee» a Sedrun, foto: B. Indergand.



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

MI – Missione Interna | Offerta: conto postale 60-790009-8
Schwertstrasse 26 | casella postale | 6301 Zug | tel. 041 710 15 01
fax 041 710 15 08 | info@im-mi.ch | www.solidarieta-mi.ch